

COMUNICAZIONE
In Me

Speciale

CORRIERE DELLA SERA ■ DOMENICA 15 GENNAIO 2006

informazione pubblicitaria

So Bene

testi a cura di:
Dolores Biagiotti
redazione@comunicazione.it

Chirurgia armonica

La Chirurgia Plastica e Ricostruttiva può apparire di secondaria importanza rispetto ad altre branche chirurgiche. Ovviamente non è così: primo perché spesso interessa la cute, (l'organo più esteso in essere umano) poi perché quando il chirurgo interviene a livello del volto, della mano del braccio o dell'addome non resta solo in superficie, ma interviene a profondità differenti, dovendo tener conto del rapporto dei muscoli, ossa, pelle, nervi, vasi ed altro. Illustreremo interventi che portano il paziente a ritornare in armonia con se stesso anche se coinvolto in incidenti, traumi, o è andato incontro a specifiche malattie. Con varie tecniche è possibile scolpire tutta la sagoma umana, ma il vero interesse delle persone è rivolto alle parti del corpo più esposte, come la testa o le mani e che, in alcuni casi possono creare vere e propri disagi psicologici se vissute male, come la calvizie, che altro non è se non un'alterazione genetica. Per quanto riguarda il volto, si possono ereditarie delle patologie genetiche o dovute all'età che peggiorano nel tempo? Un naso anche bello, ma sproporzionato è una malformazione, perché non in equilibrio con il resto del volto. La quantità di tumori era inferiore quando si viveva fino a 40 anni, il rilascio delle palpebre superiori, che negli anni porta alla formazione delle "tende", sono aumentate nello scorso secolo. Le orecchie, alla nascita, sono quasi sempre sproporzionate perché la loro crescita è di circa il 20% in proporzione al resto del corpo, la cute è legata a una sua ereditarietà e può andare in contro a patologie superficiali come tumori, e sottocutanee come atrofia del sottocutaneo dovuto ai raggi UVB e UVA, quest'ultime per fumo, ipertiroidismo, HIV ecc. Il seno invece rimane coperto per 11 mesi all'anno, ma ad esempio una gigantomastia porta ad altre alterazioni del corpo come la cifosi. Le mani possono essere attaccate da l'artrosi, riduzione del sottocutaneo con l'evidenza della mano scheletrica, malattia di Dupuytren, Tunnel Carpale. Molte delle patologie a cui ho accennato, vengono spesso considerate erroneamente estetiche; in realtà una volta non esistevano perché abitudini alimentari, sociali, l'inquinamento stesso erano diversi e la vecchiaia e la morte arrivavano molto prima. Parliamo di una chirurgia estetica o di una chirurgia legata a nuove patologie nate per un prolungamento dell'età o di vere e proprie malattie? Parliamo sia di alterazioni che di trasformazioni del nostro; per questo occorre un lavoro simbolico tra chirurgo, medico e paziente. Verranno impiegate tecniche e farmaci differenti da persona a persona, da problema a problema. Resta comunque il fatto che chi viene operato anche se il rapporto paziente e chirurgo è ottimo, per motivi reali dovrà accettare e comprendere sin da prima dell'intervento che l'immaginazione e la creatività del chirurgo per questioni socio-culturali non corrispondono sempre a quelle del paziente che deve, sin dai primi colloqui imparare ad accettare ciò che può suggerirgli. Nell'intervenire su una valvola cardiaca il chirurgo sa che l'operazione deve essere fatta in modo perfetto, e altrettanto dicasi per una semplice appendice, ma l'apparenza estetica dell'una o dell'altra non avrà nessun peso, purché raggiunga lo scopo di un funzionamento perfetto, cosa che invece è pretesa dal paziente nella Chirurgia Plastica e Ricostruttiva e dalla Legge Italiana senza dover rispettare un canone del "bello". Da qui discussioni.

Dottorssa Francesca Ughi
Medico Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva
Milano